

Celebrazioni e intenzioni ss. MESSE Appuntamenti e comunicazioni

Un professionista specializzato in normative di sicurezza ha dichiarato il numero massimo di affollamento nella nostra chiesa: **131 persone + 4 nuclei familiari.**

Sab 16 17 s. Rosario trasmesso alla radio parrocchiale

Dom 17 VI di Pasqua

8.30 Eucaristia trasmessa alla radio parr.
def. Lucia Maria Ferro

11 **in diretta** (Telenova - canale 14 del digitale terrestre, Chiesa Tv - canale 195 del digitale terrestre, Radio Marconi, www.chiesadimilano.it e YouTube [chiesadimilano.it](https://www.youtube.com/channel/UC...));
presieduta da un Vicario episcopale, dal Duomo di Milano

17 s. Rosario trasmesso alla radio parrocchiale

lun 18 s. Giovanni Paolo II a cent'anni dalla nascita

17 è sospesa la recita del Rosario e trasmissione

18.30 def. Luigia Panzeri

mar 19 17 è sospesa la recita del Rosario e trasmissione

18.30

mer 20 8.30

17 è sospesa la recita del Rosario e trasmissione

gio 21 **Ascensione del Signore**

18.30 deff. Aristide Raschetti; Giovanni e don Contardo Mauri;
Vittorio Desina

17 è sospesa la recita del Rosario e trasmissione

ven 22 s. Rita da Cascia

8.30 deff. Rosetta Rotta; Luigi

17 è sospesa la recita del Rosario e trasmissione

sab 23 16.30 - 18 il parroco è presente per le **Confessioni** nella stanza dei ministranti

17 è sospesa la recita del Rosario e trasmissione

18.30

Dom 24 **Ascensione del Signore**

8

9.45

11.30

17 è sospesa la recita del Rosario e trasmissione

18.30



Comunità parrocchiale

Ss. mm. Gervaso e Protaso

v. Fogazzaro 26 - 23900 Lecco

tel. / fax 0341.364138

mail segreteria@parrocchiadicastello.it

La "VOCE"
di Castello
N. 508

17 maggio 2020 - VI dopo La Pasqua

Gv(14,25-29)

Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: Vado e tornerò a voi; se mi amaste, vi rallegrereste che io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto adesso, prima che avvenga, perché quando avverrà, voi crediate.

La manifestazione di Gesù è duplice e ci arriva su due livelli; la prima è una manifestazione "esterna" che vale per tutti noi credenti e che fa sì che la nostra Fede sia comune, per intenderci quella delle sante Messe e delle manifestazioni vissute in comunità mentre la seconda è una manifestazione interiore che arriva a svelarsi ai nostri cuori, nella quale Dio chiede a ciascuno di noi di parlarci e affidarci a Lui.

In queste poche righe del Vangelo di Giovanni, Gesù usa un'espressione che lascia turbati i suoi discepoli: "Vado e tornerò a voi; ...". Quegli uomini si sono fidati di lui, gli hanno affidato la loro vita ed ora sono sgomenti all'idea di "perdere" il loro Maestro. Viene spontaneo pensare che non fosse per niente facile essere discepoli di Gesù: doveva essere complicato capire le sue parole e comprendere alcune sue azioni. Ma essi stavano comunque con Lui perché lo amavano; per amore accettavano il suo insegnamento e osservavano le sue parole. E il Maestro, mentre dice "vado...", promette il Consolatore, il Paràclito, cioè l'avvocato, Colui che suggerirà loro ciò che dovranno dire e fare; come avevano ascoltato Lui per amore, per amore avrebbero ascoltato lo Spirito del Padre. Essere discepolo di Gesù non è facile nemmeno oggi, perché, per esserlo, bisogna offrire disponibilità allo Spirito in tutto, che vuol dire accettare di mettersi in discussione su ogni aspetto della vita. Ben sapendo che "la vita nuova" data dallo Spirito Santo non è nuova solo in certi aspetti, ma in tutti i suoi aspetti! L'opera dello Spirito Santo sarà efficace su di noi se metteremo in gioco la nostra disponibilità ad essere umili allievi, a vivere come persone che devono re-imparare tutto, che vogliono ricominciare da capo, che desiderano ri-leggere la propria vita in un'altra chiave. Lo Spirito Santo sarà allora nostro Maestro solo se noi, per amore e per fiducia, gli permetteremo di guidare la nostra vita, sempre! E avremo la pace che Gesù ci ha promesso.